

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK
Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom
Band: - (1927)
Heft: 319

Artikel: Verso il Ticino
Autor: Lunghi, Elena
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-691273>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

FINANCIAL AND COMMERCIAL NEWS FROM SWITZERLAND.

The Federal Budget for the year 1928 which has recently been approved by the Federal Council shows estimated revenue of Frs. 322,230,000 as compared with Frs. 313,764,249 actually collected in revenue in 1926 and a budget forecast of Frs. 313,478,000 for 1927. Expenditure on the other hand, is budgeted at Frs. 331,550,000 for 1928, while the amounts for 1926 showed a figure of Frs. 323,142,713 and the budget figure for 1927 was Frs. 327,475,000.

The new budget thus foresees a deficit of Frs. 9,320,000 which compares favourably with the actual returns for 1926 and is a substantial reduction on the budget estimate for 1927. Revenue from the tobacco duties is expected to bring in about a million francs more than during the present year.

Following closely on the decision of the Swiss Bank Corporation to increase their capital, and their issue of shares to existing shareholders at Frs. 625 per share, comes the announcement that the Union de Banques Suisses is increasing its issued share capital from Frs. 70,000,000 to Frs. 80,000,000 by the issue of 20,000 new shares which, during the period from the 24th of October to the 8th of November are being offered to existing shareholders at Frs. 575 per share in the proportion of one new share for seven old. In the case of this bank there was no necessity to call an extraordinary general meeting of shareholders since the authorised capital was already large enough to allow of this addition to the paid-up amount. The "rights" are at present quoted about Frs. 15½ on the Zurich Stock Exchange.

The index number of the Swiss Stock Exchanges, which is now compiled regularly each month by the Statistical Department of the Swiss National Bank, reveals an interesting upward movement in its return for the month of September. While the index figure for State and Federal Railway issues stands at 91.13% at the end of September against 93.64% at the end of January last, the figure representing 101 representative shares quoted in Switzerland has risen to 193.59 as compared with 169.64 at the end of January, while at the corresponding date in 1925 and 1926 respectively the index number worked out at 137.41% and 162.92. This movement represents a great recovery in the interest shown by investors in good industrial shares. Readers of the S.O. who have watched the weekly list of prices will have observed for themselves the extent to which individual securities have appreciated.

QUOTATIONS from the SWISS STOCK EXCHANGES.

	BONDS.	Oct. 18		Nov. 1	
		Fr.	Fr.	Fr.	Fr.
Confederation 3% 1903	...	500	821	80.00	79.25
5% 1917, VIII Mob. Ln.	...	100	101.00	101.00	101.00
Federal Railways 3½% A-K	...	100	84.00	84.00	84.10
" " 1924 IV Elect. Ln.	...	100.75	101.07		
SHARES.					
		Nom	Oct. 18	Nov. 1	
Swiss Bank Corporation	...	500	821	801	
Credit Suisse	...	500	870	867	
Union de Banques Suisses	...	500	750	725	
Société pour l'Industrie Chimique	...	1000	2651	2645	
Fabrique Chimique ci-dev. Sandoz	...	1000	4200	4217	
Soc. Ind. pour la Schappe	...	1000	2810	2810	
S.A. Brown Boveri	...	350	551	559	
C. F. Bally	...	1000	1290	1282	
Nestlé & Anglo-Swiss Cond. Mk. Co.	...	200	790	799	
Entreprises Suisses S.A.	...	1000	1150	1140	
Comp. de Nav. sur le Lac Léman	...	500	530	540	
Linoleum A.G. Giubiasco	...	100	106	170	
Maschinenfabrik Oerlikon	...	500	735	730	

VERSO IL TICINO.

Tic e tictuc! Tic e tictuc! Che monotonia la voce del treno: sembra un continuo affannoso lamento. Specialmente di notte, quando si è condannati a spendere ore e ore in un chiuso compartimento, fra persone che ci diventano compagne di viaggio così per combinazione, che non incontreremo mai più dopo, alle quali si parla di così indifferenti, del bel tempo che fa oggi, del brutto che fece; quando quel certo freddoloso causato dal sonno che si deve gettar via, dalla stanchezza, dalla umidità notturna, ci prende e ci fa rabbrivire e sospirate quel nostro letto che mai come allora ci sembrò tanto soffice e tiepido! Il tic e tictuc ci culla, trasportandoci lontani, avvicinandosi ad altra gente, ad altre regioni. Via si corre, continuamente, lasciando dietro a noi città, campagne, pianure melanconiche.

Ma come questo sordo brontolio di treno ci può anche sembrar simpatico e sa diventare musica allegria, quando siamo consci che stiamo raggiungendo un luogo che ci è tanto caro. Quando l'esule fa ritorno alla patria che non può mai dimenticare, nonostante il tempo, nonostante la distanza.

Attraversavo la campagna nordica francese, così tutta piana, tutta eguale, interrotta soltanto per brevi tratti da qualche tentativo di bosco, che non riusciva ad interessarmi. Passavo innanzi a piccoli villaggi, a cittadine quiete. Potevo scorgere ancora qua e là le traccie che forse mai potranno cancellarsi completamente, lasciate dal burrascoso fu-

rore della guerra mondiale. Scheletri di case. Ammassi di macerie. Cimiteri immensi, uguali, dove riposano tanti umili eroi caduti combattendo...

Il treno non rallentava. Correva via, indifferente innanzi a tutte queste cose. Indifferente come era io.

Poi, adagio adagio, un certo non so che incominciò a rendere meno noioso quel viaggio. Il cuore batteva più allegramente. Al tedio di prima subentrava, quasi impercettibilmente, una certa spensieratezza. Sentivo che la Svizzera m'era ormai a breve distanza. La natura si era fatta ridente. Dai campi solcati di fresco, salutavano il treno, inchinandosi, le fresche verdure. Il cielo era più puro... Una profonda metamorfosi e nella terra e nel mio animo. Il tic e tictuc ora pareva mi ripetesse un nome. Sembrava dicesse "Svizzera Svizzera"—E mi sentivo fiera, orgogliosa di essere una figlia della piccola repubblica elvetica. Anche i miei compagni di viaggio ridiventavano, alla vista delle prime colline, delle prime montagne, esseri vivi, uscivano dal loro torpore e si lasciavano trasportare dall'entusiasmo vedendo quale differenza la natura ora offriva ai nostri occhi. La monotonia l'avevamo lasciata dietro a noi, con le estese pianure al nord della Francia.

Mi faceva tanto bene il sentire tutte le esclamazioni di meraviglia, tutte le lodi che spontaneamente uscivano dalle labbra dei miei compagni di viaggio, quasi tutti inglesi. Mi prendeva una tentazione irresistibile di dir loro "Sono Svizzera"...

Ecco Basilea, con il suo movimento di città di confine. Più d'un'ora forse ci fermammo a quella stazione, ma non m'accorsi di questa lunga sosta, perché, affacciata al finestrino del vagone, mi divertivo a guardare tutto quell'andare e venire di forestieri, di facchini, di impiegati ferroviari. Quel cercar affannoso di bagagli, di treni, di venditori di "sandwiches" e di frutta! Che Torre di Babele! Sentivo parlare in non so quante lingue. Poi un fischio e via di bel nuovo... Attraverso filari di piante fruttifere, la maggior parte di mele; ridenti, graziosi chalets; pinete esaltanti quel loro speciale odor sano e buono.

Din don. Din don: suonavano melodiosamente le campane alle stazioni che passavamo, senza fermarci... Din don don, ripetevano, solenni, le campane delle chiesuole, nei piccoli villaggi, sparsi que e là, nel verde fresco, o nascosti tra le alte piante.

Salutammo il biondo lago di Lucerna, che a volta si lasciava scorgere, calmo e d'un azzurro intenso, e a volta si celava.

Breve sosta a Lucerna, in questa amena città baciata in quel momento dai primi raggi del sole mattutino. E via ancora.

Il treno allegramente cantava a filava veloce mentre in cuor mio c'era invece il desiderio che rallentasse un pochino la sua corsa onde poter ammirare più comodamente, e dettagliatamente, quei molteplici, splendidi panorami, sempre più svariati, sempre più belli.

Lo scampanello delle mucche al pascolo giungeva, gradito, a noi, contrastante al cadenzato rombar del treno.

Svitto. Fluelen. Altdorf...

Ora le montagne si erano fatte più cupe, più tetre, alte. La natura più squallida, fredda. Eravamo giunti a Göschenen. Una sosta. Breve. Forse per lasciar che il treno riprendesse fiato prima di inoltrarsi nella lunga, oscura galleria del Gottardo! Che strani suoni pesanti, paurosi quasi, che brontolio cadenzato, rimbombante, mentre la attraversavamo questa galleria. Sembrava che il treno faticasse e la fatica si trasmetteva anche a noi, che, seduti comodamente, curavamo l'orologio onde conoscere quanti minuti impiegavamo per attraversare il tunnel.

Un quarto d'ora. Un fischio acuto. Ecco ci nel ridente Ticino. Ritrovavamo la natura riposante, allegra che il villaggio ticinese offre.

Din don! Saluto la stazione di Airole. Le pinete di Ambri e di Rodi-Fiesso profumavano di resina l'aria pura, frizzante. Come un serpente il lungo treno si svolgeva nei numerosi spiragli del Monte Piottino. Lavoro di titani questo di scavare nella dura montagna il passaggio per un treno!

Ci abbassavamo verso un clima più dolce, un paesaggio più meridionale.

Bodio ci avvolse nel denso fumo che esala dalle sue officine. La cascata di S. Petronilla, a Biasca, cercò invano di mandare i suoi spruzzi freschi sino a noi. Correavamo via sempre veloci.

Poi la corsa rallentò, si frenò. Ci avvicinavamo alla città dei tre castelli: Bellinzona.

E il treno sostò in questa stazione per breve tempo e ripartì per Lugano, Chiasso, Milano... senza di me! Ero arrivata finalmente a destinazione: ove, per alcune settimane, avrei potuto godere ancora l'ambiente ticinese, così diverso da quello che Londra offre.

Elena Lunghi.

Drink delicious "Ovaltine"
at every meal—for Health!

"TIGER" BRAND SWISS PETIT GRUYÈRE CHEESE

Manufactured by Roethlisberger & Fils,
Langnau, Emmental, Switzerland.

In boxes of ½ lb. nett weight, 6 sections in each (or whole cake)

"Tiger" Brand Gruyère Cheese has a world-wide reputation based on unvarying high quality.



GOLD MEDAL, Swiss Agricultural Exhibition, Berne, 1925

Sold by all the leading Stores, Grocers and Provision Merchants.

Also obtainable at the principal Hotels and Restaurants. insist on "Tiger" Brand and thereby get The Best genuine Swiss Petit Gruyère.

Sole Importer for the United Kingdom:
A. FRICK, 1, Beechcroft Avenue, Golders Green, London.
Telegrams: Birsuk. London Telephone: Speedwell 3142.

Schweizer im Ausland

abonnieren die täglich erscheinende

"Zürcher Volkszeitung"

AUS ZÜRICH.

die als Bote aus der Heimat über alle Ereignisse orientiert.

PROBENUMMERN

durch die Geschäftsstelle Seidengasse Nr. 13, II. Et., Zürich 1

Joan Barbezat

for

Camera Portraits



Supplied in various sizes:

21/., 10/6 and 5/3 each.

Minimum Order 1 Guinea.

Studio at

Donald J. Donovan

67, George Street

Portman Square, W.1

Phone Mayfair 4241

THE BEST LUNCH IN LONDON.

Diviani's Restaurant

122-3
NEWGATE STREET

(Opposite the Old Bailey).

A. EUSEBIO, from Pagani's and Frascati's.

BEST SWISS, FRENCH and ENGLISH COOKERY

Table d'Hôte and à la Carte at popular prices.

The Proprietor will be pleased to see you and you will have his personal attention.

Open from 8 a.m. to 11 p.m. All Day Sunday.
ACCOMMODATION FOR LARGE PARTIES.

G. BRUSCHWEILER,

Beef and Pork Butcher.

CHARCUTERIE ET DELICACIES SUISSES.
DELIKATESSEN.

Specialities:

Landjäger.

Cervelat.

Schubbling.

Wienerli.

Bœuf et Veau.

Jardé et roulé.

Filet piqué.

Toute sorte de volaille.

Hotels, Restaurants, Clubs and Families catered for.

27, Charlotte Street, Fitzroy Sq., W.1.

Telephone: Museum 0800.

Established 1874.

MISCELLANEOUS ADVERTISEMENTS

Not exceeding 3 lines.—Per insertion 2/6; three insertions 5/—
Postage extra on replies addressed to Swiss Observer

SINGER, 1927, 10/26 h.p. Saloon: blue, absolutely as new, guaranteed perfect running order, many extras, taxed 31/12/27, accept 185 guineas.—2, Leopold Rd., Wimbledon. Royal 3649.